

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;
- VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l’On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
- VISTO** il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la circolare n. 1/2019 del 26 febbraio 2019 del Dipartimento regionale dell’Urbanistica, riguardante le Direttive (Linee Guida) per le ipotesi di modifica di piani e programmi per le fattispecie previste dall’art. 6, comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S 27 giugno 2019, n. 12 ” Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 . Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;
- VISTO** il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;
- VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e dei Programmi che riguardano la pianificazione territoriale o le destinazioni dei suoli (urbanistica);

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle Autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018;

VISTA l’istanza prot. n. 491 del 21/01/2020, assunta al prot. DRU n. 1407 del 24/01/2020, con la quale il Comune di San Pietro Clarenza, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) relativa alla proposta di “*Piano di lottizzazione da realizzare tra la via delle querce e la via della Madonnina*”;

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare e la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. 2166 del 06/02/2020 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa relativa alla proposta di “*Piano di lottizzazione da realizzare tra la via delle querce e la via della Madonnina*”, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- ***Dipartimento Regionale dell’Ambiente***
- ***Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana***
- ***Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti***
- ***Dipartimento Regionale dell’energia***
- ***Dipartimento Regionale Tecnico***
- ***Dipartimento Regionale dell’agricoltura***
- ***Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale***
- ***Dipartimento Regionale delle Attività produttive***
- ***Ripartizione faunistico venatoria***
- ***Città Metropolitana di Catania***
- ***Ufficio del Genio Civile di Catania***
- ***Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania***
- ***Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Regionale di P.C. della Prov. di Catania***
- ***ASP di Catania***
- ***Agenzia regionale per la protezione dell’Ambiente - DAP di Catania***

PRESO ATTO che sono stati assunti al DRU i pareri da parte dei seguenti S.C.M.A.:

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania prot. 5346 del 27/02/2020, acquisito al prot. DRU n. 3840 del 03/03/2020;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 5088 del 25/03/2020 con la quale, per il tramite del Servizio 1 U.O.1.1/DRU è stato comunicato alla Segreteria della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, l’avvenuto inserimento della documentazione relativa alla proposta di “*Piano di lottizzazione da realizzare tra la via delle querce e la via della Madonnina*”, con il codice procedura n. 356, nell’apposito “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”, al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTO l’art. 18 della L.R. 13 Agosto 2020 n. 19;

VISTA la nota prot. n. 13467 del 05/10/2020 con la quale il Servizio 4/DRU, in coerenza alle disposizioni di cui all’art. 18 della L.R. 13/8/2020 n. 19, ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell’Ambiente il carteggio relativo alla pratica CT 46-9;

VISTA la propria Direttiva, prot. n. 14638 del 27/10/2020, con la quale si è data disposizione ai Servizi afferenti gli “*Affari Urbanistici*” di predisporre il provvedimento finale per i procedimenti amministrativi in corso riguardanti la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art.

12 del D.Lgs n. 152/2006 il cui iter amministrativo è stato avviato da questo DRU e consegnato alla Commissione Tecnica Specialistica in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. n. 19/2020;

VISTA la nota prot. n. 15160 del 06/11/2020 con la quale l'U.O. S2.3 del Servizio 2 DRU ha restituito al Servizio 4/DRU la pratica "CT 46-9", erroneamente ad essa trasmessa e rinvenuta all'interno di un fascicolo (TP2-28);

VISTO il parere n. 401/2020 10/12/2020 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dal Servizio 1 U.O.1.1/DRU al Servizio 4/DRU, con nota prot. n. 17461 del 15/12/2020, con il quale detta Commissione ha espresso parere motivato, ai sensi e per effetto del D.Lgs.152/06 art.12, comma 4, di **non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** della proposta di "*Piano di lottizzazione da realizzare tra la via delle querce e la via della Madonnina*" Comune di San Pietro Clarenza – Ditta Rapisardi e altri di cui al procedimento denominato "CT 46-9", con prescrizioni;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 401/2020 10/12/2020 che allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 401/2020 10/12/2020 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la proposta di "*Piano di lottizzazione da realizzare tra la via delle querce e la via della Madonnina*" Comune di San Pietro Clarenza – Ditta Rapisardi e altri di cui al procedimento denominato "CT 46-9", **non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** a condizione che si ottemperino le prescrizioni.
- Art. 2)** Il Comune di San Pietro Clarenza, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 15/01/2021

IL DIRIGENTE GENERALE D.R.U.
arch. Calogero Beringheli
Firmato



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
della proposta di *“Piano di lottizzazione da realizzare tra la via delle querce e la via della Madonnina”*

Sigla: CT 46-9

Autorità procedente: Comune di San Pietro Clarenza

Ditta proponente: Ditta Rapisarda e altri

Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell’Ambiente

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 4 del DRU - Dipartimento Regionale Urbanistica della Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 401/2020 del 10/12/2020

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l’articolo 6, comma 3: *“Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento”* ed il successivo comma 3-bis: *“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente”*;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.23 dell'8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a “Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. 491 del 21/01/2020 acquisita con nota DRU prot. n. 1407 del 24/01/2020 con la quale il Comune di San Pietro Clarenza n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione della procedura in oggetto della proposta di *"Piano di lottizzazione da realizzare tra la via delle querce e la via della Madonnina"*;

VISTA la nota prot. n. 2166 del 06/02/2020 con cui il Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 4, ha avviato la fase di consultazione chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.lgs..152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Dipartimento Regionale dell'Energia
Dipartimento Regionale Tecnico
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Città Metropolitana di Catania
Ufficio del Genio Civile di Catania
Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
Dipartimento della Protezione Civile
– Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania
ASP Catania
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Catania

RILEVATO che al termine della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- nota prot. 5346 del 27/02/2020 della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania, che riporta *"(..) la Scrivente, per quanto di competenza, rappresenta che il sito oggetto di intervento, a seguito*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

dell'adozione Piano Paesaggistico con D.D. 031/GAB del 03/10/2018 e successivo D.A. 062/GAB del 12/06/2019 con il quale è stata apportata una modifica al sopracitato Piano relativo agli ambiti regionale 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania, rientra, per una modesta porzione, nel livello di tutela 1 – contesto 17e – Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale avente come obiettivi specifici: mantenimento dell'attività e dei caratteri naturali del paesaggio; conservazione dei valori paesaggistici, contenimento dell'uso del suolo, salvaguardia degli elementi caratterizzanti il territorio; recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione impatto paesaggistico; contenimento delle eventuali costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale”;

VISTA la nota prot. n. 5088 del 25/03/2020, con cui il Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 4 “Affari urbanistici Sicilia Sud Orientale”, dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente con la quale comunica alla Segreteria della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che ha provveduto all'inserimento della documentazione relativa al progetto con il codice procedura n.356, nell'apposito “Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA la documentazione depositata da Ente / Proponente sul portale SI-VVI inerente il procedimento in oggetto, che è costituita dai seguenti documenti: - Rapporto preliminare ambientale;

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto verificare se la proposta di Piano di lottizzazione di cui trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento;

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

1. Caratteristiche del piano

- illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del piano

La proposta di Piano di lottizzazione in oggetto prevede la realizzazione di un complesso edilizio formato da sette villette ad 1 e 2 elevazioni fuori terra, per un totale di 13 alloggi, tutti di mq 81,72 mq, su un'area estesa complessivamente mq. 3.249,90, su cui si prevede di edificare complessivi mc 3.085,12. Il piano è costituito da un unico lotto nel cui interno si prevedono tre corpi (A, B, C). Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria, prevede di destinare mq. 181,42 (area destinata a verde mq. 115,80, area destinata a parcheggio mq. 65,62).

CONSIDERATO che, in merito alle caratteristiche dell'intervento, nel RPA si afferma che:



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

L'area oggetto dell'intervento è sita nel Comune di SAN PIETRO CLARENZA (Prov. di CT) in c.da "Belvedere" tra le vie delle Querce e via della Madonnina, ad ovest del centro edificato in un'area di espansione edificata con edifici aventi le medesime caratteristiche di quelle oggetto di piano di lottizzazione.

Dimensionamento

Superficie Catastale (foglio 5 particelle 622,623,619,620,442 e 432) mq. 4.664,52

Area Vincolata dal P.R.G. per sede stradale mq. 498,52

Area Vincolata dal P.R.G. per scuole mq. 138,10

Area destina a z.t.o. "B3" mq. 596,00

TOTALE DECURTAZIONI mq. 1.232,62

TERRENO RESIDUO PER IL CALCOLO DEGLI INDICI mq. 3.431,90

Area per urbanizzazioni primarie mq. 191,42

SUPERFICIE Edificabile del P. di L. in (Zona C2) mq. 3.249,90

Superficie Fondiaria mq. 3.431,90:[1+(0,95x4,70:80)]= mq. 3.249,90

VOLUME MAX. EDIFICABILE (mq. 3.249,90,95) = mc. 3.087,40

Abitanti Insediabili mc. 3.087,40/ mc. 80 = 38,60 (Abitanti insediabili)

DATI TECNICI DI PROGETTO

VOLUME IN PROGETTO

Corpo A = mq. 81,72 x (h= m. 5,90) = mc. 482,15

Corpo B = mq. 81,72 x (h= m. 2,95) = mc. 241,07

Corpi C = mq. 400,36 x (h= m. 5,90) = mc. 2.362,12

mc. 3.085,34 < mc. 3.087,40 - Volume max ammissibile di Progetto

URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN PROGETTO

a) Area destinata a verde mq. 115,80

b) Area destinata a parcheggio mq. 65,62

Sommano mq. 181,42

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

38,60 Abitanti x 7,30=mq. 291,78 (da monetizzare)

- Superficie fondiaria: 0,95 mc/mq

- Superficie per urbanizzazioni secondarie: mq. 291,78 (da monetizzare)

- Superficie per viabilità esterna di previsione P.R.G.: mq.498,52

- Volume edilizia residenziale: mc. 3.085,34

- Numero unità edilizie: n. 13 (tredici)

- Numero di abitanti insediabili: n. 38,60 (trentotto/60)

I corpi "B" e "C" avranno l'accesso dalla via della Madonnina e dalla continuazione di via delle Querce, mentre per il corpo "A" si prevede una viabilità interna di c.ca mq. 125,00. E', inoltre, prevista viabilità interna di collegamento tra i tre corpi per una superficie di c.ca mq. 1.000,00. La pavimentazione stradale interna sarà eseguita con blocchetti autoportanti al fine di rendere più permeabile la superficie carrabile. Le urbanizzazioni secondarie, di mq. 291,78 saranno monetizzate e reperite dal Comune in altro sito. L'area a verde attrezzato è pari a mq. 115,80; questa sarà piantumata con alberi di ulivo, e vegetazione autoctona dell'area pedemontana etnea. La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è in parte servita da opere di urbanizzazione primaria quali: viabilità pubblica, acquedotto ed energia elettrica. La fognatura comunale (acque bianche e nere) in attuazione del PARF è in parte realizzata ma non ancora in esercizio. La rete fognaria interna è costituita da un sistema fosse imhoff opportunamente dimensionate agli abitanti da insediare ed il cui refluo non sarà immesso direttamente nel sottosuolo bensì adeguatamente trattato da un depuratore; esso è individuato nell'estremo est dell'area al fine di collegare i reflui depurati alla pubblica



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

fognatura non appena questa sarà operativa. Il piano è costituito da un unico lotto nel cui interno si prevedono tre corpi costituiti:

Corpo "A" unica villetta a due piani con una unità abitativa per piano.

Corpo "B" unica villetta ad un piano con una sola unità abitativa.

Corpo "C" cinque villette accorpate a due piani con cinque unità abitative per piano.

In totale si avranno n. 13 unità abitative. In tutti i casi si prevede la realizzazione di villette senza piano cantinato con solo due elevazioni fuori terra.

I manufatti edilizi

Il progetto, come sopra riferito, prevede la costruzione di n. 7 villette ad una e due elevazioni fuori terra per un totale di n.13 alloggi tutti di mq. 81,72 (lordi) ciascuno.

Superficie lotto: 3.249,90 mq

Superficie impermeabile (edifici e sede stradale da eseguirsi in blocchetti cementizi, su costipazione di sabbia che permettono una buona permeabilità): 1.572,00 mq

Superficie permeabile: 1.677,90 mq

Aree a verde: 1.677,90

% superficie impermeabile del lotto: 51%

Gli edifici hanno orientamento equamente suddiviso rispetto ai quattro punti cardinali. Gli appartamenti hanno una superficie lorda di circa di mq. 81,72. Ogni edificio è stato organizzato e dimensionato in modo da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche. La progettazione si è svolta cercando di ottimizzare le soluzioni in modo da garantire la durabilità dei componenti dei sistemi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi. La struttura portante degli edifici è prevista del tipo intelaiata in c.a. con orizzontamenti costituiti da solai in latero-cemento. La copertura è del tipo inclinata a falde, coibentata con tegole tipo siciliane. Le tamponature esterne degli alloggi sono previste in laterizi tipo "Poraton" coibentati esternamente con "cappotto isolante". In questa maniera sarà possibile garantire eccellenti prestazioni di efficienza energetica e termogrometrica.

La progettazione degli edifici è stata fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce naturale all'interno degli ambienti domestici e in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo. Gli infissi saranno in legno ed alluminio in modo da ottenere il massimo livello delle prestazioni in termini di isolamento termico e acustico per le condizioni climatiche in esame. Le falde inclinate con esposizione a sud saranno sormontate da pannelli solari, opportunamente dimensionati, sia per il fabbisogno termico che per la produzione di acqua calda sanitaria. Le aree a parcheggio e quelle pavimentate all'interno dell'area verde saranno realizzate in asfalto (il parcheggio) monoblocco e cotto (aree pedonali), terreno vegetale (aree a verde) che garantiscano una permeabilità totale all'acqua. Sono state limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua. I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio. Riqualficazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica. L'intervento sarà realizzato in un'area sita nel Comune di San Pietro Clarenza (Prov. di CT) nello spazio compreso tra la via della Madonnina e la continuazione di via delle Querce, in periferia ovest rispetto il centro edificato; il terreno è completamente libero da costruzioni ed allo stato attuale non è utilizzato in quanto sciaroso e privo di colture. Il P. di L., nel rispetto delle previsioni del vigente strumento urbanistico si propone di riqualficare l'area di progetto con la realizzazione di appartamenti in villa inseriti nell'ambiente circostante di immerse nel verde privato nel quale saranno effettuate piantumazioni autoctone dell'area Etnea.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Energia inglobata nei materiali da costruzione

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre l'energia primaria contenuta nei materiali da costruzione. Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc). I serramenti finestrati saranno a telaio in legno (470 kWh/mc) piuttosto che a telaio in PVC o Alluminio (980 kWh/mc). L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc). Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione; questo risparmio non è trascurabile dal momento che consumi legati alla costruzione degli edifici possono essere stimati in 231000 MJ per una unità abitativa (un appartamento) di 70-80 (al netto) m², dunque dai 2800 ai 3830 MJ/m²; ciò in considerazione del fatto che i valori sopra indicati richiedono l'impiego di circa 100 t di materiali, in gran maggioranza prodotti con processi di cottura o metallurgici, ed in considerazione dei (modesti) costi energetici di cantiere.

N.B. : di seguito vengono riportate, a titolo esemplificativo, talune scelte progettuali che garantiscono gli obiettivi prefissati. In ogni caso le scelte progettuali che verranno adottate, dovranno essere riportate nelle norme tecniche di attuazione del P. di L. e saranno considerate vincolanti per la realizzazione dell'intervento.

Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, aumentando l'isolamento termico (trasmittanza termica) dell'involucro. Gli edifici in progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica. Per le pareti esterne opache si prevede una trasmittanza termica di 0,36 W/m²K rispetto ai 0,40 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 10 % rispetto ai minimi di normativa. Per le coperture si prevede una trasmittanza termica di 0,34 W/m²K rispetto ai 0,38 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 10 % rispetto ai minimi di normativa. Per le chiusure trasparenti si prevede una trasmittanza termica di 2,0,8 W/m²K rispetto ai 2,6 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa. In associazione all'impiego di impianti ad alto rendimento energetico ed all'uso di fonti di energia rinnovabile, l'elevato isolamento termico strutturale porterà a classificare gli edifici in classe energetica A-B, secondo le norme UNI TS 11300 parte 1-2-4 e DPR 59/08.

Energia primaria per il riscaldamento

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, impiegando sistemi di riscaldamento ad elevata efficienza. Gli edifici in progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza, con l'impiego di caldaie a condensazione. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 35%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%, come per altro previsto dal D.Lgs. 28/2011. Si prevede fabbisogno energetico di ogni singola unità immobiliare sia tra i 25-30 kWh/m²anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A-B, e migliorando di circa il 50% i minimi previsti dalla normativa.

Inerzia termica dell'edificio

Gli edifici in progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spengimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Impiego di fonti di energia rinnovabile

Come già precedentemente descritto le costruzioni a progetto saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, nonché il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento. In più è prevista l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture con potenza di picco che va da 1,5 a 3,0 kWp., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari stimato in circa 10.017 Kwh annui, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011. La potenza da installare è data da $P = S/K$ Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m², e K è un coefficiente (m²/kW) che assume il seguente valore: b) K = 50, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017. Per cui la superficie coperta dell'intero intervento è pari a 563,76 mq., che dividendo per il fattore K, è pari a $P = 12,46$ kW per un risparmio di energia annua pari a 3.165,41 Kwh annui. Tali scelte progettuali concorreranno inoltre a ridurre le emissioni di CO₂ in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

Permeabilità del suolo

Le aree esterne di pertinenza degli edifici in progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio

Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997) Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà. Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessità alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora. Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa alla pubblica fognatura.

Risparmio Idrico

Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva di c.ca 20.000 litri, per calcolare il risparmio idrico, si rende necessario calcolare il numero di abitanti (utenti), per un consumo in ragione di 200 litri/abitante giornalieri. Occorre determinare innanzitutto il numero di abitanti equivalenti (a.e.), che per convenzione si possono definire come di seguito riportato:

Casa di civile abitazione: 1 a.e. per camera da letto con superficie fino a 14 mq

2 a.e. per camera da letto con superficie superiore a 14 mq

Il numero di a.e. totale per l'intera lottizzazione, nel nostro caso sarà pari a 39, quindi, ne consegue, un consumo idrico giornaliero pari a: $39 \text{ a.e.} \times 200 \text{ lt} = 7.800 \text{ lt}$ Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona. Ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 11.235 litri giorno per l'intera lottizzazione, con un risparmio di c.ca 1.068 litri giorno. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

RILEVATO che nel RPA, in merito ai Criteri definiti dall'Allegato I alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12), in una tabella, sono riportate in maniera sintetica le seguenti informazioni:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

Il piano di lottizzazione è uno strumento attuativo previsto dal P.R.G. vigente a San Pietro Clarenza. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro del P.d.L. stesso, l'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico. Nel presente Rapporto sono state, dunque, analizzate le scelte urbanistiche e progettuali del Piano di Lottizzazione che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

Il piano di lottizzazione quale piano attuativo del p.r.g. vigente del comune di San Pietro Clarenza, è normato dall'art.36 del R.E. il cui obiettivo sarà quello di consentire la realizzazione di un quartiere residenziale nella periferia ovest del territorio Comunale. La zona di espansione di riferimento dello strumento urbanistico è la zona "C2" con indice 0,95 mc/mq, ed insiste in aree già urbanizzate ed edificate con le medesime caratteristiche di quelle che sono individuate nel p.d.l. in oggetto. Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto a seguito della stipula della convenzione, gli interventi edificatori verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti. Dato che il P.d.L. è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.

- pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

La giacitura dei fabbricati si adagia sulla naturale orografia preesistente rapportandosi coerentemente con la morfologia del territorio senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali, i percorsi carrabili e veicolari sono ridotti al minimo, cercando di mantenere ampi spazi a verde conformati in modo da non pregiudicare il contesto esistente. Le nuove piantumazioni di varie essenze, i materiali impiegati quali la pietra naturale locale (pietra lavica) e l'intonaco tradizionale mitigano l'impatto dell'intervento, permettendo così l'obiettivo di promozione dello sviluppo sostenibile.

RILEVATO E CONSIDERATO che a tale riguardo, la proposta di Piano di lottizzazione si propone di raggiungere i seguenti obiettivi (esposti precedentemente nel paragrafo "Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del piano"): elevata efficienza energetica degli edifici attraverso l'utilizzo di materiali di costruzione che riducono la trasmittanza termica dell'involucro edilizio; incremento della produzione di energia attraverso l'uso di fonti rinnovabili; isolamento acustico; risparmio idrico.

- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

L'area dell'intervento, non è soggetta a nessun vincolo ambientale e/o paesaggistico, pertanto si può affermare che non necessita l'acquisizione di ulteriori pareri.

- rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate

CONSIDERATO che in merito alla descrizione del contesto ambientale nel RPA si afferma che: *“Al fine di demarcare un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame.*

Fattori di attenzione ambientale

Contesto idrogeomorfologico

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Elementi del paesaggio e vegetazione

Elemento caratterizzante il paesaggio in argomento è costituito da terreni di natura esclusivamente vulcanica le cui caratteristiche, così come riportato dalla Carta Geologica d'Italia – Foglio 634; i terreni vulcanici affioranti nel territorio interessato appartengono al sistema del “Vulcano Mongibello” e precisamente alla formazione denominata “Torre del Filosofo (UTF)”, costituita da colate laviche con morfologia prevalente di tipo aa e toothpaste, raramente pahoehoe; la composizione è hawaiano-mugearitica con tessiture da subafiriche a porfiriche con prevalenti fenocristalli di plagioclasio, pirosseno ed olivina in rapporti variabili e depositi piroclastici di caduta, in genere intercalati tra le varie colate sovrapposte.

*Si rinviene in tale ambiente una vegetazione con esempi di Quercia virgiliana (*Quercus virgiliana*) e qualche rara presenza di Bagolaro dell'Etna (*Celtis aetnensis*), macchie estese sulla ampia presenza di zone sciarose di ginestra (*Cytisus scoparius*), e rare presenze di ulivi (*olea europea*).*

Ecosistemi

L'area in oggetto non ha una connotazione fortemente antropica, non essendo a ridosso del centro edificato bensì in zona periferica. Essa non costituisce i c.d. “corridoi ecologici”.

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana. Non è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte; infatti, anche quando il flusso luminoso emesso verso l'alto dagli apparecchi di illuminazione sembra trascurabile rispetto a quello riflesso dalle superfici, in realtà esso costituisce la parte fondamentale del flusso inquinante ad una certa distanza dalle sorgenti. Quindi tale fenomeno sarà mitigato attraverso l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati in tutti gli impianti della lottizzazione (ossia aventi un'emissione di 0 cd/klm a 90 gradi ed oltre rispetto la verticale verso il basso).

Accessibilità dell'area

L'accessibilità ai lotti è garantita da strade Pubbliche (continuazione di via delle querce e via della Madonnina).

Recettori antropici sensibili



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati

Reti tecnologiche

Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, sono presenti mentre la rete fognaria pubblica per lo smaltimento dei reflui fognari (sistema misto) risulta eseguito ma ancora non in esercizio. Il sistema di smaltimento delle acque bianche e nere è affidato alle fosse Imhoff che saranno realizzate per ogni singola villetta. E', inoltre, prevista la realizzazione di un sistema di canalizzazioni da Ø 160 che, non appena completata la pubblica fognatura, riceverà le acque chiarificate dalle fosse biologiche le quali, sfruttando il dislivello da ovest verso est, saranno convogliate verso la pubblica fognatura. Le acque meteoriche saranno smaltite in gran parte dalle aree scoperte che risultano essere oltre il 51% dell'intero comparto; quelle incidenti sulle parti pavimentate saranno convogliate a mezzo di caditoie verso un pozzetto separatore ed immerse in un pozzo assorbente opportunamente dimensionato.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

La zona non è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale non deve emettere il proprio parere. Nel territorio comunale non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS. Nei territori comunali limitrofi non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS. Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico; non sono presenti fiumi, torrenti corsi d'acqua, dall'area di intervento.

Altri rischi

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun vincolo.

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti; - carattere cumulativo degli impatti;

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione del Piano di lottizzazione. Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione del Piano di Lottizzazione, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area del Piano in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.

CONSIDERATO quanto affermato nel RPA relativamente ai potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate: *“Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente. Non sono generati neanche impatti del tipo transfrontalieri.*

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è limitato, dato l'indice fondiario pari a 0.95 mc/mq. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led o a bassa emissione per l'illuminazione stradale. Fabbricati di massimo n. 2 (due) piani fuori terra, senza piani cantinati, limitando al massimo gli scavi di sbancamento solo per le fondazioni.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei vari allacci alle



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

pubbliche saranno realizzate in più tempi nell'arco temporale massimo di c.ca 5 anni. L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili. Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- *incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;*
- *possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;*
- *possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.*

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, poste ad una profondità massima di 80 cm, nella costruzione dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde da cedere al Comune. Infine si proseguirà il completamento del fabbricato e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie.

Produzione di rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 100 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate, e/o riutilizzato all'interno del cantiere per ricolmare le fondazioni e le sedi stradali essendo materiale di natura lavica. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Alimentazione idrica

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta di circa 300 l/g per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

Scarichi Idrici

Si prevede l'impiego di bagni chimici con serbatoio di accumulo da smaltire periodicamente in modo appropriato da una ditta specializzata.

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica

E' previsto un impianto apposito di cantiere.

Viabilità

Si prevede di realizzare n. 2 (due) entrate/uscite collegate con continuazione di via delle Querce e via della Madonnina. Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue:

- fase di scavo: in considerazione della presenza tre corpi i lavori avverranno in un lasso di tempo differenziato; ipotizzando tre fasi di esecuzione si avrà uno scavo di c.ca 50/100 mc. di materiale lavico che sarà in parte accantonato all'interno del lotto per un successivo reimpiego. In relazione alla durata complessiva del cantiere (circa anni 5) si valutano n. 10 viaggi per il trasporto a rifiuto dei materiali provenienti dagli scavi, e n. 40 viaggi per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere; considerando che la maggior parte dei viaggi si avrà nella fase di scavo e quindi nelle prime 20 settimane ne deriva che mediamente ci saranno 2/3 viaggi a settimana, per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi che attraverseranno la zona, comunque, periferica rispetto



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

all'abitato comunale, per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere. Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è esterno alle aree di vincolo (non presenti).

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri (molto limitato). Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

RILEVATO e CONSIDERATO che nel RPA sono state riassunte, in due quadri sinottici, le pressioni attese dall'attuazione della lottizzazione. Il primo, in riferimento alle categorie di pressione, indica le pressioni specifiche attese in fase di cantiere e in fase di gestione riportando le componenti ambientali interessate. Nel secondo, sono riassunti gli impatti e le mitigazioni previste dal piano in rapporto alle categorie di pressione, di cui si riportano i contenuti:

| <i>Categorie di pressione</i> | <i>Impatti potenziali attesi</i> | <i>Risposte previste dal piano</i> | <i>Ulteriori mitigazioni proponibili</i> | <i>Indicazioni di monitoraggio</i> |
|-------------------------------|--|--|---|---|
| <i>CONSUMI</i> | <i>Consumo di suolo</i> | <i>Previsione di verde di pertinenza delle abitazioni</i> | <i>Contenimento della impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti (circa 20% della superficie del lotto)</i> | <i>Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superficie del lotto</i> |
| | <i>Incremento del consumo della risorsa idrica</i> | <i>Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi</i> | <i>Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 60% (Risparmio di 1.068 l/giorno). Inoltre recupero delle acque meteoriche per irrigazione verde.</i> | |
| | <i>Incremento consumo risorse energetiche</i> | | <i>Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per 100% dei consumi e fotovoltaico per una riduzione di 3.165,41 kwh/annui rispetto ai 10.017kwh/annui</i> | <i>28,50 % energia alternativa utilizzata/totale utilizzata 100% di energia da solare termico</i> |



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

| | | | | |
|---------------------|---|---|---|--|
| <i>EMISSIONI</i> | <i>Aumento emissioni da riscaldamento</i> | | <i>Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti</i> | <i>Verifica applicazioni delle condizioni previste in fase esecutiva</i> |
| | <i>Aumento inquinamento luminoso</i> | | <i>Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade a led.</i> | <i>Verifica applicazioni delle condizioni previste in fase esecutiva</i> |
| | <i>Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)</i> | <i>Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente</i> | | |
| <i>INGOMBRI</i> | <i>Volumi fuori terra degli edifici</i> | <i>Previsione dei nuovi edifici massimo due piani fuori terra. Distribuzione degli edifici in maniera razionale</i> | | |
| <i>INTERFERENZE</i> | <i>- Ampliamento della superficie edificata - Aumento rifiuti solidi urbani</i> | <i>Modifica minima della forma dell'urbanizzato; non è in contrasto con la compattezza della forma dell'abitato</i> | <i>Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata</i> | |

RILEVATO e CONSIDERATO che nel RPA sono presenti delle “*schede di valutazione delle aree con potenziali effetti negativi in funzione dei set di indicatori prioritari per la VAS degli strumenti urbanistici*” che “*servono ad evidenziare meglio rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e gli indirizzi operativi*”. “*Da quanto si evince nella lettura delle sovrastanti tabelle, complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti di aria, suolo e mobilità, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate. In senso generale si può quindi affermare che il Piano di Lottizzazione risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti*”.

- natura transfontaliera degli impatti;

Il P.d.L. si riferisce ad una porzione del territorio comunale di San Pietro Clarenza, pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.

- rischi per la salute umana o per l'ambiente;

Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione del Piano.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);

È stata individuata l'area di influenza del Piano di lottizzazione. L'area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente in tutto con la zona omogenea dello strumento urbanistico vigente. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;

La zona d'intervento è inserita nel centro abitato del comune; non sono presenti coltivazioni di nessun tipo, né alberi, né macchie di tipo mediterranee. Non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.

- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;

L'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS).

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa e le informazioni che sono state fornite dal Servizio 4 del Dipartimento Regionale Urbanistica della Regione Siciliana inerente la proposta di “Piano di lottizzazione da realizzare tra la via delle querce e la via della Madonnina”;

RILEVATO E CONSIDERATO che la proposta di Piano di lottizzazione in oggetto prevede la realizzazione di un complesso edilizio formato da sette villette ad 1 e 2 elevazioni fuori terra, per un totale di 13 alloggi, tutti di mq 81,72 mq, su un'area estesa complessivamente mq. 3.249,90, su cui si prevede di edificare complessivi mc 3.085,12. Il piano è costituito da un unico lotto nel cui interno si prevedono tre corpi - *Corpo “A” unica villetta a due piani con una unità abitativa per piano; Corpo “B” unica villetta ad un piano con una sola unità abitativa; Corpo “C” cinque villette accorpate a due piani con cinque unità abitative per piano.* Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria, prevede di destinare mq. 181,42 (area destinata a verde mq. 115,80, area destinata a parcheggio mq. 65,62);

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta di Piano in oggetto è coerente con le previsioni dello strumento urbanistico vigente in quanto, l'area oggetto di intervento, nel vigente Piano Regolatore Generale, approvato con *Decreto Dir. 633/DRU del 15/06/2004 e D.R. 841/DRU del 19/07/2004*, ricade, secondo quanto previsto dall'art. 28 delle N.T.A., nella zona “C2 Area di espansione e completamento”;

RILEVATO E CONSIDERATO che l'area interessata dal “Piano di lottizzazione da realizzare tra la via delle querce e la via della Madonnina”:

- è servita da viabilità pubblica e pertanto non sono previste nuove infrastrutture di trasporto viario, nè tanto meno sono previste modifiche alle caratteristiche geometriche, funzionali e dimensionali delle strade esistenti;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- non rientra in ambiti di protezione ambientale quali parchi, riserve né si trova all'interno o nelle prossimità di siti della Rete Natura 2000;
- non possiede elementi costituenti la rete ecologica;
- non interessa aree ricadenti all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui alla L.R. n.6 del 03/05/2001;
- non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30 Dicembre 1923, n.3267;
- non comprende interventi soggetti di cui all'Allegato IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e pertanto sottoposti alla procedura di VIA;
- non rientra in zone di interesse archeologico, storico, artistico;

RILEVATO E CONSIDERATO che, a seguito dell'adozione del Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania, con D.A. n. 031/GAB del 3 Ottobre 2018 e successivo D.A. 062/GAB del 12/06/2019, ricade, in parte, in area tutelata ai sensi dell'art.142 lett. g), del D.lgs. 42/2004 in aree boscate - con Livello di tutela 1 - Paesaggio locale 17e - Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01) di cui si riportano i contenuti: "Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a: mantenimento dell'attività e dei caratteri naturali del paesaggio; conservazione dei valori paesaggistici, contenimento dell'uso del suolo; salvaguardia degli elementi caratterizzanti il territorio; recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio; contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale; tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche. In queste aree non è consentito: attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti; realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiali di qualsiasi genere; realizzare cave; realizzare impianti eolici;"

CONSIDERATO che la proposta di Piano di lottizzazione in oggetto è assoggettata al preventivo parere della competente Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto di intervento insiste in un contesto a vocazione antropica ed è servita dalle opere di urbanizzazione primaria, pertanto l'intervento risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento non è servita dalla rete fognante comunale (prevista dal PARF, in parte realizzata ma non ancora in esercizio). Il RPA in merito allo smaltimento delle acque reflue ha individuato una soluzione che prevede che la rete fognaria interna al Piano di lottizzazione è costituita da un sistema di fosse imhoff opportunamente dimensionate agli abitanti da insediare ed il cui refluo non sarà immesso direttamente nel sottosuolo bensì adeguatamente trattato da un depuratore; esso è individuato



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

nell'estremo est dell'area al fine di collegare i reflui depurati alla pubblica fognatura non appena questa sarà operativa;

CONSIDERATO E VALUTATO che non si prevedono rischi né per la salute umana né per l'ambiente;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento in esame rientra nella categoria "uso di piccole aree a livello locale" individuata dall'art. 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATO che sotto l'aspetto geomorfologico dovrà essere richiesto il parere del Genio Civile previsto dall'art. 13 della L. 64/74, ai fini della compatibilità con le condizioni geomorfologiche del territorio;

VALUTATO in conclusione che il Piano di Lottizzazione non comporta impatti significativi sulle componenti ambientali;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VAS della proposta di "*Piano di lottizzazione da realizzare tra la via delle querce e la via della Madonnina*", a condizione che si ottemperi, al fine di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico dell'opera, alle seguenti prescrizioni:

1. tutte le superfici esterne dovranno prevedere pavimentazioni permeabili e le aree di parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta;
2. dovranno essere previsti accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso;
3. gli impianti idrico-sanitario dovranno essere atti a favorire il risparmio idrico;
4. dovranno essere rispettate le disposizioni di legge nazionali di cui al D.Lgs 192/2005 e s.m.i, in materia di isolamento termico dell'involucro al fine di minimizzare gli scambi termici non controllati con l'esterno;
5. il progetto dovrà prevedere adeguati interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'edificio e l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii;
6. gli impianti di illuminazione pubblica dovranno essere ad alta efficienza energetica ed utilizzare sistemi di illuminazione a LED con fasci di luce direzionati verso il basso;
7. si dovranno prevedere degli spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

FOGLIO FIRME ADUNANZA DEL 10.12.2020
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
 per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale




| | COMPONENTI | FIRME |
|-----|--|---|
| 1. | SANTIAPICHI Xavier (Vicepresidente) | Xavier Santiapichi Firmato digitalmente da Xavier Santiapichi |
| 2. | COBELLO Laura (Componente Nucleo) | Firmato digitalmente da: COBELLO LAURA Data: 10/12/2020 13:17:08 |
| 3. | PATANELLA VITO (Segretario) | PTNVTI67T26G273H/74300100121 Firmato digitalmente da 30070.MXuzPpZZ7wBB2cwzgsdoH PTNVTI67T26G273H/7430010012130070.MX uzPpZZ7wBB2cwzgsdoH3GrU= uzPpZZ7wBB2cwzgsdoH3GrU= 3GrU= Data: 2020.12.11 10:36:15 +01'00' |
| 4. | BARATTA Domenico |  DOMENICO BARATTA 10.12.2020 09:13:21 UTC |
| 5. | BORDONE Gaetano | BORDONE GAETANO Firmato digitalmente da BORDONE GAETANO Data: 2020.12.10 10:16:55 +01'00' |
| 6. | CARTARRASA Salvatore | Firmato digitalmente da SALVATORE CARTARRASA CN = CARTARRASA SALVATORE C = IT |
| 7. | CASSAR Adriana | Firmato digitalmente da: CASSAR ADRIANA Data: 10/12/2020 10:46:15 |
| 8. | CASTIGLIONE Simona | Firmato digitalmente da: CASTIGLIONE SIMONA Ruolo: INGEGNERE Data: 10/12/2020 10:10:00 |
| 9. | DI LEO Carlo |  2020.12.10 10:58:23 CN = DI LEO CARLO C = IT O = CONAF 2.5.4.11 = iscr. 1008 DOTTORE FORESTALE CARLO PSA/2019/1166 |
| 10. | DI ROSA Giuseppe | |
| 11. | FLOCCO Lidia | Firmato da: LIDIA FLOCCO Data: 10/12/2020 11:16:31 Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019 Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digit |
| 12. | FRANCHINA Francesco | Firmato digitalmente da FRANCESCO FRANCHINA CN = FRANCHINA FRANCESCO C = IT |
| 13. | GALATI TARDANICO Carmelo | Firmato digitalmente da: GALATI TARDANICO CARMELO Firmato il 10/12/2020 11:32 Seriale Certificato: 41807616296133919444928499117239538759 Valido dal 23/01/2020 al 22/01/2023 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 |





LENTINI FRANCO
2020.12.10 11:36:28

Signer:
CN=LENTINI FRANCESCA
C=IT
2.5.4.4=LENTINI
2.5.4.42=FRANCESCA MAF
Public key:
RSA/2048 bits

| | | |
|-----|---------------------------------|---|
| 14. | LENTINI Francesca Maria | |
| 15. | LIUZZO Giuseppina | Firmato digitalmente da: GIUSEPPINA LIUZZO Organizzazione: COMUNE DI PALERMO/80016350821 Data: 10/12/2020 11:29:34 |
| 16. | MANGIAROTTI Maria Stella | Firmato digitalmente da Maria Stella Mangiarotti CN = Mangiarotti Maria Stella C = IT |
| 17. | MESSANA Giuseppe | |
| 18. | MONTEFORTE Guido | Firmato digitalmente da Guido Monteforte CN = Monteforte Guido O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa T = Ingegnere C = IT |
| 19. | MORICI Claudia | Firmato digitalmente da: MORICI CLAUDIA Firmato il 10/12/2020 17:05 Seriale Certificato: 52353917787522701601479897851715665679 Valido dal 25/03/2020 al 25/03/2023 ArubaPEC S.p.A. NG CA.3 |
| 20. | ORIFICI Michele |  MICHELE ORIFICI 10.12.2020 11:40:50 UTC |
| 21. | RAINERI Riccardo |  RAINERI RICCARDO 10.12.2020 10:57:01 UTC |
| 22. | RONDISVALLE Fausto | |
| 23. | SALVIA Pietro | Firmato digitalmente da |
| 24. | SCURRIA Antonio | ANTONIO SCURRIA CN = SCURRIA ANTONIO T = GEOLOGO C = IT |
| 25. | VILLA Daniele |  VILLA DANIELE 2020.12.10 12:20:33 CN=VILLA DANIELE C=IT O=ORDINE AVVOCATI RC 2.5.4.37=VATTI-80230130F |

SALVIA PIETRO
2020.12.10 12:51:32

CN=SALVIA PIETRO
C=IT
O=CONAF
2.5.4.42=PIETRO 1451
SEZ. A
RSA/2048 bits
Prov. PA - ITALIA
DOTT. AGRONOMO
PIETRO
SALVIA

RSA/2048 bits

AURELIO ANGELINI
(PRESIDENTE)